

INFO FIM MILANO METROPOLI



L'informatore Metalmeccanico Milanese

#ContrordineCompagni

Contro la "TecnoFobia" Marco Bentivogli ha preparato un bel libro-manuale, zeppo non solo di nozioni tecniche per capire il futuro che già stiamo vivendo dentro le innovazioni industriali e produttive, ma un'utile guida per affrontare con serietà le trasformazioni sociali a partire proprio dal mondo sindacale e metalmeccanico.
Pag.4

Il salario di "uguale genere"

Tra le sfide del contratto nazionale di sicuro c'è la necessità di aprire il confronto sulla diversità di trattamenti salariale tra uomini e donne. Ancora più urgente quindi concentrare gli sforzi sul salario aziendale garantito.
Pag.3

14 giugno sciopero di 8 ore dei metalmeccanici

Si apre con l'attivo unitario di FIM FIOM UILM Milano il prossimo 21 maggio, il percorso assembleare che sfocerà nella grande manifestazione di Milano in occasione dello sciopero di settore. Pag.3

Rinnovare il contratto, rinnovare il lavoro.

** di Christian Gambarelli*

Il futuro passa necessariamente dal lavoro. Contrariamente da chi pensa che la tecnologia, la digitalizzazione, siano fenomeni che metteranno a rischio i livelli occupazionali, in FIM siamo convinti che l'innovazione dei processi produttivi, la digitalizzazione, la "smart factory", elementi che, se sostenuti da opportuni investimenti infrastrutturali pubblici e privati, saranno fattore ideale per favorire e alimentare un ecosistema positivo in grado di generare e far crescere diverse professionalità, molte delle quali ad oggi sconosciute. Da qui la nostra idea che sia necessario ripensare le regole della gioco, ovvero un contratto nazionale uguale per tutto il Paese, ma che sia "cornice contenitore" di una più ampia possibilità di regolare e adattare le dinamiche normative e salariali, il più vicino possibile al "territorio", laddove cioè il lavoro si realizza e con esso si realizza la ricchezza da redistribuire. Ci piace immaginare così una dimensione del lavoro "generativa", terreno fertile per coltivare nel suo insieme la realizzazione delle donne e degli uomini nel contesto sociale in cui vivono. E' in questo senso che riteniamo la formazione professionale continua e permanente (long life learning), un pilastro indispensabile nel futuro della contrattazione. Puntare ad un modello innovativo di fare relazioni sindacali, significa immaginare un meccanismo differente anche nella regolamentazione delle professionalità e dei livelli di inquadramento, molto più flessibile e premiante, conforme cioè alla molteplicità di competenze e conoscenze acquisite e da acquisire nel tempo, certificate e riconosciute in modo trilaterale da impresa, sindacato e training agencies.

(cont. pag.3)





Formazione professionale la sfida del CCNL

***Di Stefano Abbatangelo**

Tra i diversi nuovi contenuti del contratto nazionale dei metalmeccanici del 2016, il diritto soggettivo alla formazione professionale, è sicuramente quello al contempo più complicato da rendere operativo e più importante per il futuro dei metalmeccanici. La Fim sotto questo punto di vista è stata chiara da sempre: in un paese in cui in 40 anni un lavoratore mediamente effettua un mese di formazione, poter dire che ogni persona ha il diritto di aggiornarsi professionalmente, vuol dire per noi difendere le professionalità da un sempre più evidente gap di competenze e vuol dire, principalmente, ridare dignità alle persone dentro i luoghi di lavoro.

Temiamo tuttavia che questo obiettivo ambizioso possa scontrarsi con una rigidità culturale sia delle imprese che ancora considerano la formazione come un fastidio sindacale da risolvere il prima possibile e sia dei lavoratori stessi che spesso osteggiano il coinvolgimento in percorsi formativi che non sentono inerenti alle loro mansioni.

Per questo la Fim Milano Metropoli congiuntamente con lo IAL, proporrà da maggio un catalogo formativo composto da diversi corsi professionali, in modo da fornire la possibilità a tutti i lavoratori di godere del diritto soggettivo alla formazione, anche in quelle realtà aziendali dove ancora non si è provveduto.

**componente di Segreteria Fim Cisl Milano*

Le sfide a Federmeccanica

Ancora qualche mese e poi sarà tempo di bilanci e di nuove proposte circa il rinnovo del contratto nazionale. Per l'ennesima volta sarà alto il rischio della "tentazione salariale", cioè il sostenere che il contratto dovrà portare di più, a tutti, indistintamente.

La Fim, da sempre, è però di un altro avviso, convinta sostenitrice del contratto nazionale come strumento che possa garantire universalmente i diritti e i doveri dei lavoratori e che, economicamente, debba poter adeguare il potere salariale dei metalmeccanici rispetto alle variazioni del costo della vita. Ulteriore ricchezza va invece distribuita laddove si crea. E anche se ciò può sembrare banale, non lo è affatto. Vuol dire essere impegnati sindacalmente dentro ogni realtà, incuriosirsi circa i processi produttivi dell'impresa, capire i meccanismi grazie ai quali essa è produttiva o meno, e solo dopo, sostenere la contrattazione di secondo livello.

Vuol dire inoltre, richiedere l'esigibilità di tutti i livelli contrattuali per garantire che i lavoratori di ogni realtà, anche quelle più piccole, siano nelle condizioni di poter ottenere una distribuzione di ricchezza più equa.

In questo contesto, è quindi necessario un contratto nazionale davvero figlio dei tempi che viviamo, rispondente alle molteplici problematiche e diversità del settore, che metta al centro la persona come contenitore dignitoso di professionalità e di realizzazione di talenti, passando per i temi al centro delle recenti trasformazioni: l'inquadramento, le competenze, la formazione professionale e un'organizzazione del lavoro più aperta alla partecipazione consapevole dei lavoratori.



Parità salariale uomini e donne

***Di Stefania Fragonera**

Il divario retributivo tra uomo e donna esiste, è un dato di fatto: sono i numeri e le statistiche a dirlo. Ciò che è meno evidente è dove e quando esso ha avuto origine.

Per approfondire questa importante tematica bisognerebbe soffermarsi ad analizzare più aspetti: le scelte individuali, il contesto socio – culturale e il contesto lavorativo.

Il fattore tempo, necessario a conciliare i carichi di cura nella vita privata e in quella lavorativa, è uno degli elementi che concorre all'attribuzione di emolumenti extra (straordinari, indennità, premialità) e di riconoscimenti che vengono contrattati all'atto dell'assunzione.

È necessario diffondere modelli organizzativi flessibili, capaci di adeguare le esigenze di conciliazione tra vita lavorativa e vita privata, promuovendo politiche orientate a diffondere culture paritarie all'interno dei contesti lavorativi e del tessuto sociale, che agiscano sull'abbandono di modelli tradizionali e sul superamento di stereotipi di genere anche all'interno della famiglia.

Importante è guardare alla contrattazione come luogo di inclusione e strumento chiave per superare le disuguaglianze. Un contributo a creare occasioni ed opportunità di crescita nei luoghi di lavoro, promuovendo la formazione in azienda e la possibilità di sperimentare normative nazionali e comunitarie sulle pari opportunità che siano innovative.

**Componente di Segreteria Fim Cisl Milano*

Rinnovare il contratto, rinnovare il lavoro.

(segue dalla prima)

Il modello contrattuale decentrato, a parole auspicato da tutti, implica necessariamente uno sforzo di volontà propositiva e proattiva in generale. Costruire modelli di confronto basati su numeri, parametri, sintesi di processo ed elaborati, non ci renderà la vita facile ma sarà l'unica strada utile ai lavoratori e per lo sviluppo positivo delle imprese. La vera sfida sarà nel ribaltare i meccanismi fin troppo rigidi e rituali dei cosiddetti "riti negoziali" attuali, e di conseguenza la necessità di modernizzare anche l'associazionismo aziendale troppo spesso occupato a salvaguardare i propri *status quo* anziché accompagnare con competenza le imprese ed i loro dirigenti ad appassionarsi a modelli di contrattazione innovativa, sfidante, partecipata. La Fim Cisl di Milano seguirà in maniera convinta i prossimi appuntamenti di confronto sollecitati dall'Assolombarda sulla "partecipazione nella contrattazione", auspicando però che quei tavoli si traducano in concreta pratica negoziale utile a migliorare i processi organizzativi aziendali e a ridistribuire davvero la ricchezza che nei fatti, ad oggi, nelle aziende già si produce grazie al lavoro competente delle donne e degli uomini impiegati nelle stesse. Inoltre, per evitare fattori di dumping tra aziende diverse ma dello stesso settore, è altresì utile aprire il prima possibile un confronto su contrattazione decentrata territoriale, ovvero di "ecosistema", ove redistribuire ricchezza e diffondere in modo diffuso la cultura della partecipazione. **Seg. Gen. Fim Cisl Milano*



Il 21 maggio attivo unitario FIM FIOM UILM Milano



FIM FIOM UILM hanno lanciato l'iniziativa di sciopero per il prossimo 14 giugno. Delle tre manifestazioni nazionali, Napoli, Firenze, Milano, proprio nella nostra città a chiudere la manifestazione in piazza Duomo sarà l'intervento di Marco Bentivogli, Segretario Nazionale della FIM CISL. In preparazione all'iniziativa le Segreterie Territoriali di Milano hanno organizzato l'attivo unitario dei delegati delle rispettive sigle per martedì 21 maggio alle ore 9 presso:

Auditorium Levi via Valvassori Peroni, Milano.

LA FIM CISL A MILANO:**Sede Centrale: MILANO**

Via A. Tadino 23

tel. 02.20525279

Tutti i giorni dalle ore 09:00 alle ore 18:00

Christian Gambarelli Segretario Generale

cell. 3452463384

Stefania Fragomena Segreteria

cell. 3478826357

Stefano Abbatangelo Segreteria

cell. 3442670288

Staff di segreteria

Marco Giglio coordinamento gruppi

cell. 3477810946

Leonardo Boscarato vertenze/conciliazioni

cell. 3485132560

ZONA RHO

Via Dante 18

Operatori di zona:

Antonio Iavarone cell. 3489999741

Giovanni Galmozzi cell. 3474543656

ZONA SESTO S.G./Cinisello B.

Via Fiorani 89 - Sesto S.G.

Via Dante 4 - Cinisello B.

Operatori di zona:

Francesca Finazzi cell. 3482306706

Elena Bottanelli cell. 3493078321

ZONA GORGONZOLA

Via IV novembre 5

Operatore di zona:

Damiano Corcella cell. 3427615024

ZONA CORSICO

Via Garibaldi 25

Operatore di zona:

Gerardo Cerbone cell. 3473743317

ZONA LEGNANO

Via XXIX maggio 54

Operatore di zona:

Edoardo Barra cell. 3474876620

ZONA MAGENTA

Via Trieste 30

Operatore di zona:

Ermano Alemani cell. 3483887820

#ContrordineCompagni

Il nuovo libro di Marco Bentivogli

«La sinistra deve ripartire dal lavoro e dalle persone. Deve parlare di futuro.

Occorre ridare speranza e fiducia al Paese.»

In prima linea in tutte le più accese

vertenze sindacali degli ultimi anni: Alcoa,

Whirlpool, e adesso il caso più delicato e

discusso, l'Ilva. Parte da qui la battaglia di

Marco Bentivogli, dal sindacalismo attivo

e militante, per giungere a un vero e proprio

cambio di paradigma e di senso

nell'approccio ai temi del lavoro,

dell'innovazione tecnologica, dell'Industria

4.0. Una sfida quasi antropologica che si

concentra sulla sostenibilità sociale,

economica e ambientale dell'impresa, per

garantire la centralità della partecipazione,

del talento e delle relazioni. Tutti temi che

riguardano da vicino il ruolo

dell'opposizione («oggi afona e miope», secondo Bentivogli) all'attuale governo e la

rifondazione della sinistra. Bentivogli, da molti indicato come il volto nuovo del

fronte progressista, affronta in queste pagine la crisi di una concezione

esclusivamente mediatica della politica, l'inadeguatezza di gran parte della classe

dirigente, la ferita aperta nel Paese sul piano etico ed educativo. E si scaglia con

decisione contro le ricette del nuovo governo, dalla flat-tax al reddito di

cittadinanza, dal sovranismo politico (ma non industriale) al populismo (sindacale e

non), fino all'azione scomposta sul tema dei migranti.



Festa dei Lavoratori, Festa del Lavoro

1
MAGGIO
2019

Quest'anno la FIM di MILANO METROPOLI porterà al tradizionale appuntamento del 1° maggio la voce dei lavoratori che in questi mesi hanno perso o stanno rischiando di perdere il lavoro. Sono troppe ancora in fatti, le aziende metalmeccaniche a Milano e provincia colpite dalla crisi. E' necessario farci sentire per rivendicare una forte ripresa degli investimenti, pubblici e privati, per fare ripartire il Paese, per far ripartire **IL LAVORO**.

Ore 9 concentrazione a Porta Venezia con tante bandiere FIM, poi corteo fino al tradizionale comizio finale in piazza della Scala.